

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 28888xxxx
Denominazione: OLIO PAGLIERINO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: OLIO PAGLIERINO.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Colorificio Bresciano 1909 srl
Indirizzo: via Rose di Sotto, 81
Località e Stato: 25126 Brescia (BS)
Italia
tel. 0303773434
fax 0303772888

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@colorificiobresciano.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali centri antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Grande – Milano)
Centro antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri – Pavia)
Centro antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti – Bergamo)
Centro antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi – Firenze)
Centro antiveneni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli – Roma)
Centro antiveneni di Roma (CAV Policlinico Umberto I – Roma)

Colorificio Bresciano 1909 srl +39 3773434 (Supporto Tecnico - Ore ufficio 8.00-12.00, 13.30-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Indicazioni di pericolo:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale e nazionale
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P331 NON provocare il vomito.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P405 Conservare sotto chiave.

Contiene: Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento

CAS 84961-70-6 98

Asp. Tox. 1 H304

CE 284-660-7

INDEX

Nr. Reg. 012119485843-26-xxxx

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,001	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,65	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,165	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,001	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,329	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0.23 mg/kg bw/d				
Inalazione				1.6 mg/m3				3.2 mg/m3
Dermica				2.2 mg/kg bw/d				4.3 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento
LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

Lavoratore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione: DN(M)EL: NOAEC 25

79 mg/m

Dermale: DNEL: 4.3 mg/kg peso corporeo/giorno

DN(M)EL: 432 mg/kg peso corporeo/giorno

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione: DN(M)EL: NOAEC 50

79 mg/m

Dermale: DN(M)EL: NOAEL 200

432 mg/kg peso corporeo/giorno

Orale: DNEL: DN(M)EL: NOAEL 200

45 mg/kg peso corporeo/giorno

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	Non applicabile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 315 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 160 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	0,6 mbar	Concentrazione:100% Temperatura:20
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	0,88	
Solubilità	immiscibile con l'acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C	
Temperatura di decomposizione	Si decompone per cracking o per combustione.	
Viscosità	12,58 cSt	Concentrazione:100% Temperatura:50° C
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	N.D.	

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

Solubilità in altri solventi: Acetone; 20°C; solubile Idrocarburi; 20°C; solubile
 Colore ASTM (ASTM D 1500): 1
 Colore Gardner (ASTM D 1544): 3,8
 Viscosità a 20°C (ASTM D 7042): 44,96 cSt
 Viscosità a 40°C (ASTM D 7042): 18,14 cSt
 Indice di rifrazione a 20°C (ASTM D 1218): 1,4919

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento	
LD50 (Orale)	> 2000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento
Irritante per la pelle
su coniglio: non irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento
Irritante per gli occhi
su coniglio: non irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Colorificio Bresciano 1909 srl

28888xxxx - OLIO PAGLIERINO

Revisione n.11
Data revisione 07/02/2020
Stampata il 07/02/2020
Pagina n. 7 / 11
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 28/05/2019)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento
Sensibilizzazione
porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento
Genotossicità in vitro I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni
Genotossicità in vivo l'esame non è necessario
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni
Osservazioni In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento
La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento
Tossicità riproduttiva Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto; Orale; 245 giorni
NOAEL ((genitori)): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (F1): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo)
NOAEL (F2): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 416
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)
Osservazioni- In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento
Teratogenicità ratto; Orale; 20 giorni
NOAEL: 1.600 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (femmina gravida): 400 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
OECD TG 414
(valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili
(conclusione per analogia)
Osservazioni- In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento
Osservazioni La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione singola.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento
Tossicità a dose ripetuta ratto; Orale; Tossicità subcronica
NOAEL: 500 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
LOAEL: 1.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 422
(valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili
(conclusione per analogia)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Tossico per aspirazione

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento
L'aspirazione può causare danni nel tratto respiratorio o nei polmoni (sperimentato con umani).

Informazioni la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione tossicologiche Si presume che la sostanza venga eliminata rapidamente.
La bioaccumulazione è improbabile.
(valore della letteratura)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento

Tossicità per i pesci:

CL50 (14 d) Pesce; OECD TG 204

Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova
(valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili
(conclusione per analogia)

Tossicità per i pesci-Tossicità cronica:

l'esame non è necessario Le informazioni a disposizione sono sufficienti per escludere la tossicità ai limiti di solubilità

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande); Prova statica; OECD TG 202

Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova.

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica:

CE50 (21 d) Daphnia: > 0,01 - 0,1 mg/l; tasso di riproduzione; Prova a flusso continuo;

(valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili
(conclusione per analogia)

Tossicità per le piante acquatiche:

CE50 (72 h) Desmodemus subspicatus (Scenedesmus subspicatus): > 1-10 mg/l; Inibitore di crescita;

OECD TG 201(valore della letteratura)

Tossicità per i batteri:

EC10 Pseudomonas putida: > 20 mg/l; saggio di consumo di ossigeno

La sostanza non è considerata essere inibitoria per i batteri

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento

LC50 - Pesci > 10000 mg/l/96h leuciscus idus

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 10 mg/l/72h scenedesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento

NON rapidamente degradabile <60% 28d; saggio BODIS

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento

La bioaccumulazione è improbabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Colorificio Bresciano 1909 srl

28888xxxx - OLIO PAGLIERINO

Revisione n.11
Data revisione 07/02/2020
Stampata il 07/02/2020
Pagina n. 10 / 11
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 28/05/2019)

IT

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>		
Punto	3	
<u>Sostanze contenute</u>		
Punto	52	DIISONONILFTALATO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

BIBLIOGRAFIA GENERALE:1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

08.